



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto

Procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 - per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori nonché dei servizi consistenti nelle indagini complementari, nelle relazioni specialistiche, nello studio della vulnerabilità sismica e dell'efficientamento energetico nonché nell'esame della razionalizzazione dei locali in uso alla Motorizzazione Civile ed al Centro Prova Autoveicoli, con la realizzazione di una nuova palazzina uffici, ai fini della destinazione degli spazi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, siti in via Apollo 2 a Verona

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG 737545412F

CUP G31B17000210001

CPV: 71242000-6



Via Borgo Pezzana, 1 – 30174 Mestre Venezia – Tel. 041/2381811 – Fax 06/50516063

e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it

pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Contact Center 800 800 023

Sommario:

Sommario:.....	2
1. Premessa Generale.....	3
2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere	3
3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera	4
4. Regole e norme tecniche da rispettare	6
5. Costo dell'intervento	7
6. Prestazioni accessorie	7
7. Incarico professionale di progettazione, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori.....	9
8. Valutazione della sicurezza: vulnerabilità sismica e idoneità statica.....	16
9. Durata dei servizi e procedure di approvazione.....	26
10. Penali.....	27
11. Forma e quantità degli elaborati progettuali	27
12. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti	28
13. Polizza assicurativa del progettista	30
14. Tracciabilità dei flussi finanziari	30
15. Obblighi specifici del progettista	30
16. Responsabile del procedimento	32
17. Varie.....	32
18. Attività accessorie comprese nell'incarico	32

1. Premessa Generale

L'intervento sul compendio nasce ai fini della razionalizzazione degli spazi in uso alla Motorizzazione Civile ed al Centro Prova Autoveicoli di Verona di proprietà dello Stato ed allibrati alle schede Patrimoniali VRB0842 – VRB0843 al fine di liberare degli spazi che saranno, previo intervento di ristrutturazione e la costruzione di nuovi fabbricati, utilizzati dal Comando Provinciale di Verona dei Vigili del Fuoco, attualmente in locazione passiva.

Per l'espletamento del servizio la S.A. metterà a disposizione la seguente documentazione:

- Fattibilità Tecnica Economica, realizzata dalla S.A.;
- Risultanze delle indagini geotecniche, idrologiche, sismiche e ambientali eseguite.

La predetta documentazione è posta in visione dei partecipanti alla gara al fine di permettere agli stessi un'attenta analisi dell'offerta tecnica - economica.

Ulteriori elaborazioni non comprese tra quelle fornite saranno a carico e spese dell'operatore economico che si aggiudicherà il servizio.

2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori nonché dei servizi consistenti nelle indagini complementari, nelle relazioni specialistiche, nello studio della vulnerabilità sismica e dell'efficientamento energetico nonché nell'esame della razionalizzazione dei locali in uso alla Motorizzazione Civile ed al Centro Prova Autoveicoli, con la realizzazione di una nuova palazzina uffici, ai fini della destinazione degli spazi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, siti in via Apollo 2 a Verona.

I servizi richiesti, per quanto concerne la fase della progettazione, riguarderanno l'elaborazione completa del progetto definitivo, esecutivo e del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, completi della redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza Stato- Regione ai sensi del DPR del 18/04/1994 n. 383 o di conferenza di servizi ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii., e tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile (compresa l'elaborazione di tutta la documentazione finale tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: la fine lavori, la predisposizione delle richieste al GSE per il "conto Termico 2.0", ed eventualmente il piano dei collaudi, la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi, dell'autorizzazione allo scarico, ecc.....).

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Nel caso l'Operatore Economico intenda proporre un'offerta

contenente una metodologia BIM, la S.A. richiederà l'elaborazione del progetto strutturale, edilizio e impiantistico e la verifica degli "as built" con metodologia BIM e strumenti BIM-based.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia specialistica, in numero adeguato di copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al punto 11.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. dal 24 al 32 Sez. III e negli artt. dal 33 al 43 Sez. IV del DPR 207/2010 nonché di tutte le leggi e le norme di settore, nonché alle linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la S.A. e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 20 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto siti in Venezia Mestre, Via Borgo Pezzana 1, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento o presso gli altri Enti.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il R.U.P., geom. Marco Lunardi.

In considerazione delle caratteristiche architettoniche e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di verifica e la validazione del progetto.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera

L'area oggetto dell'intervento è situata in Via Apollo 2 a Verona. Si tratta di un terreno di complessivi 58.000 mq circa, con sovrastanti fabbricati prefabbricati ad uno e due/tre piani fuori terra di analoga tipologia e con tetto piano, attualmente in uso alle uffici della Motorizzazione Civile (UMC) e del Centro Prova Autoveicoli (CPA), risalenti ai primi anni 90 destinati ad ospitare uffici, magazzini, aule esami, aule prove mezzi.

E' inoltre presente un ampio piazzale interno ad uso posteggio dei mezzi dei dipendenti delle citate amministrazioni e per le prove esami, suddivise quest'ultime con i necessari segnalatori di manovra.

Gli immobili sono recintati e delimitati con muri e recinzione metallica; è inoltre presente il personale di guardiania diurno e notturno, collocato all'interno di uno dei fabbricati esistenti.

Il sito è ubicato poco a Sud della città di Verona, a poche centinaia di metri dal casello di Verona Sud.

Dai sopralluoghi effettuati dal personale dell'Agenzia del Demanio, è stato riportato che allo stato attuale le amministrazioni utilizzatrici occupano molta più superficie di quella necessaria, secondo quanto riportato dal D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012, utilizzando una superficie che si attesta attorno ai 70 - 85 mq/addetto.

Con l'intervento di accorpamento previsto, gli uffici della Motorizzazione Civile ed il Centro Prova Autoveicoli rientreranno entro quanto previsto dalla suddetta normativa, occupando uno spazio di circa 25 mq/addetto.



Denominazione immobile	n. piani	Superficie Complessiva	Destinazione Attuale	Destinazione Futura
A	3 + 1 (<i>int.</i>)	3192 mq	UMC	Non oggetto di intervento
B	1	2349,50 mq	CPA	Non oggetto di intervento
C	1+1 (<i>int.</i>)	410 mq	UMC	CPA

D	3 + 1 (int.)	2200 mq	CPA	UMC
E	1	1760 mq	CPA	Non oggetto di intervento

Per tutto quanto sopra esposto, si procederà alla realizzazione di un nuovo fabbricato ad un piano fuori terra, con superficie di circa 150 mq, in adiacenza ad un fabbricato già esistente denominato "C". Entrambi i fabbricati diventeranno la nuova sede del Centro Prova Autoveicoli. L'immobile attualmente in uso al CPA denominato "D", previa ristrutturazione, potrà quindi essere utilizzato ed occupato nella sua interezza dagli uffici della Motorizzazione Civile. A ridosso del suddetto immobile verrà, inoltre, realizzata la pista di prova motoveicoli necessaria allo svolgimento dell'attività della Motorizzazione ed un cunicolo impianti di collegamento con il nuovo Fabbricato. Infine saranno realizzate delle aree parcheggio per gli utenti esterni.

4. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate al fine di ottenere un progetto a norma e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza, anche in sede di Conferenza di Servizi e Conferenza Stato-Regione ai sensi del DPR 383/94, atti ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità e al certificato di regolarità finale dell'opera realizzata.

Nell'eventualità che un Ente dovesse prescrivere delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la S.A.

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti; tale onere è ricompreso nell'appalto. Nel merito di questo confronto con gli Enti, di norma i rappresentanti della S.A. dovranno presenziare alle riunioni e dovranno approvare eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

5. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla S.A., risulta pari ad € 1.600.000,00 (euro un milione e seicentomila/00) così articolati:

- € 999.740 (euro novecentonovantanovemilasettecentoquaranta/00) oltre IVA per l'esecuzione dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza;
- € 600.260 (euro seicentomiladuecentosessanta/00) quali somme a disposizione dell'Amministrazione.

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza, per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e incentivi di legge per la S.A.) nessuna esclusa e in caso di mancato rispetto di tale copertura dell'eventuale maggiore spesa la S.A. ha la facoltà di sospendere il servizio per un'eventuale verifica delle motivazioni che hanno comportato lo sfioramento. In ogni caso, non può essere avviata nessuna iniziativa dal progettista se non approvata o condivisa dalla S.A.

6. Prestazioni accessorie

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la S.A. per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Provveditorato OO.PP., Regione, Comune, ecc.....) ed a recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni con la supervisione della S.A.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione, in particolare in relazione ai pareri già acquisiti, anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova fase progettuale.

Di ogni onere e spese per le attività sopra indicate, nessuna esclusa o eccettuata, il progettista dovrà tenerne conto nella formulazione della propria in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, così come indicato nell'art. 12 del presente Capitolato, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per ulteriori rilievi, indagini, prove (anche di laboratorio) e verifiche dello stato di fatto, sia degli edifici oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto o finalizzate alla verifica delle ipotesi di progetto;

- la redazione e la fornitura di tutte le relazioni, documentazioni ed elaborazioni cartacee necessarie all'esecuzione del progetto definitivo/esecutivo, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali, di settore architettonica, strutturale, impiantistica, energetica, ambientale, archeologica, geologica, ecc..... in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione e la fornitura di tutti gli atti ed elaborati cartacei necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti, ivi compresi i pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla S.A. per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- assistenza per redazione dei criteri di valutazione tecnici per il bando di gara, con la definizione di criteri oggettivi e misurabili che possono essere schematizzati in tabelle prestazionali o ogni altra indicazione per la formulazione dei criteri valutativi che siano chiari e leggibili dai futuri commissari gara, nel caso la S.A. scegliesse di affidare i lavori con l'Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
- assistenza al RUP per la valutazione e approvazione delle eventuali migliori offerte dall'impresa per gare con Offerte Economicamente Vantaggiose;
- il piano di manutenzione dell'opera, previsto per legge;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- studio e risoluzione delle eventuali interferenze e trattazione dei terreni derivanti dagli scavi secondo la normativa delle "terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art. 41 e 41bis della Legge n°98/2013 e relative procedure operative e istruzioni della Regione Veneto;
- eventuale restituzione grafica con metodologia BIM e strumenti BIM based, dove il professionista in fase di offerta l'avesse proposta;
- verifica degli as-built predisposti dalla ditta appaltatrice;
- redazione del Certificato di Regolare Esecuzione a conclusione delle lavorazioni avvenute;
- redazione APE.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la S.A. accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente.

7. Incarico professionale di progettazione, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori

La S.A. fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, le planimetrie di progetto dell'immobile di cui è in possesso in formato elettronico (pdf) ed editabile (dwg), e la distribuzione funzionale degli uffici operativi che andranno ad insediarsi nell'immobile, oltre alla restante documentazione indicata nel paragrafo 2) oggetto dell'appalto e paragrafo 6) Prestazione accessorie.

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione verificando l'applicabilità della soluzione distributiva del layout interno, già elaborata nel progetto preliminare, con i previsti interventi edilizi, strutturali e impiantistici. Nel caso quest'ultima non fosse percorribile, dovrà ipotizzare altre ipotesi distributive/funzionali, coerenti con il progetto di fattibilità tecnica, che dovranno essere esaminate ed approvate dal Committente e tutti gli organi competenti in merito senza che da tale servizio possa derivarne maggior compenso per l'operatore economico aggiudicatario e maggior costo per la S.A.

La S.A. si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora le elaborazioni consegnate non fossero ritenute esaurienti dal professionista, all'espletamento del servizio oggetto d'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza che da tale incombenza possano derivarne ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione o maggiori compensi di sorta per il professionista.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, purché rientranti nelle esigenze espresse dalla Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio si richiede che vengano rispettati i seguenti criteri orientativi generali:

- 1) sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- 2) efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti e versatilità per futuri cambi d'uso;
- 3) definizione di soluzioni di miglioramento sismico e/o di adeguamento antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura;
- 4) economicità anche in termini di manutenzioni successive.

In relazione al punto 1) e 4), vale quanto meglio esposto al punto seguente:

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 (PAN GPP)

La realizzazione del progetto dovrà contribuire concretamente all'ottimizzazione delle risorse energetiche, pertanto è necessario ipotizzare delle soluzioni tecnologico - costruttive per assicurare un adeguato risparmio energetico nella situazione post - operam, con attenzione ai costi e benefici della proposta progettuale anche in termini di manutenzioni.

A tal fine, l'incaricato dovrà porre **particolare attenzione alla sostenibilità energetica ed ambientale** mettendo in essere una serie di accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici.

Di seguito si indicano alcuni criteri che dovranno essere tenuti in considerazione dal Professionista durante le fasi di progettazione dell'opera:

- utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale da ricercare anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative finalizzate all'ottenimento dell'autonomia energetica con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia assicurare almeno miglioramento energetico in classe "A3" di come previsto 2.3.2 del Decreto n. 11 ottobre 2017) e s.m.i.; inoltre dovrà garantire che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti di fonti rinnovabili (punto 2.3.3) o con sistemi alternativi ad alta efficienza (cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, pompe di calore centralizzate ecc...) che producono energia all'interno del sito stesso dell'edificio come previsto 2.6.2.
- regolazione del funzionamento dei sistemi energetici utilizzati, miglioramento del microclima locale, razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità di luce naturale e adozione di tecnologie impiantistiche integrate che favoriscano il risparmio energetico, con riferimento ai par. 2.3.5.7 del D.M. 11 ottobre 2017;
- ottimizzazione del risparmio idrico da ricercare anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a limitare i consumi di acqua potabile, con sistemi di regolazione e di riduzione di flusso, controllo e portata, e ad incentivare il riutilizzo delle risorse idriche opportunamente depurate per la riduzione del carico inquinante nell'ambiente e a favorire la raccolta delle acque piovane per l'innaffiamento delle aree verdi e per gli scarichi sanitari, con riferimento in dettaglio al paragrafo 2.3.4 del DM 11 ottobre 2017;
- ricerca del comfort acustico anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a incrementare i requisiti acustici passivi dell'edificio destinato a uffici, mediante l'impiego di opportuni componenti edilizi ed impianti che mitigano le fonti di rumore esterne ed interne, con riferimento in dettaglio al paragrafo 2.3.5.6 del D.M. 11 ottobre 2017;
- valutazione tecnico - economica della soluzione proposta in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere nel cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori, anche in funzione di una possibile riduzione dei tempi in fase di realizzazione;
- sistemi realizzativi che privilegino l'utilizzo di materiali in tutto od in parte riciclati, naturali e/o rigenerabili, anche di provenienza locale in modo da ridurre i trasporti;
- utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali minimi ai sensi del DM 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva/esecutiva (<http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>), in particolare il punto Edilizia ambito per il quale la S.A. vuole ottenere gli obiettivi minimi. Inoltre si chiede di prevedere in fase progettuale un "sistema di gestione ambientale" del cantiere, presentando un "Piano di gestione ambientale del cantiere" che individui tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l'impresa in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare con riferimento famiglia delle norme UNI EN ISO14000. Le misure di gestione ambientale dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera;
- impedire la creazione di flussi di rifiuti e di sostanze dannose che possono avere impatti negativi sulla zona;
- nelle demolizioni e rimozioni dei materiali minimizzare la produzione di rifiuti nel cantiere e garantire la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, carta, acciaio ecc..... e il loro corretto recupero e riciclo;
- rispettare i limiti di rumorosità adottando misure idonee per le attrezzature di cantiere e per i mezzi di trasporto;
- evitare eventuali problemi al traffico adottando misure idonee anche in relazione alla programmazione delle attività di cantiere;
- garantire un uso efficiente dell'energia e dell'acqua;
- prevedere un sistema ordinato di:
 - controlli operativi che tutte le misure previste siano applicate all'interno del cantiere da tutti gli operatori;
 - sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
 - preparazione alle emergenze ambientali e risposta.
- garantire la formazione di tutti gli operatori sul sistema di gestione ambientale adottato.

7.1 Progetto Definitivo/Esecutivo

Il progettista si impegna ad eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei pareri e/o autorizzazioni recepiti da parte degli Enti interessati e delle normative tecniche vigenti. Saranno valutati soluzioni

effettivamente migliorative, alla proposta già elaborata, nella distribuzione funzionale degli spazi relativamente alle singole funzioni già presenti.

Sono a carico del progettista eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai pareri ottenuti nonché nuovi pareri che a seguito della progettazione definitiva dovessero risultare obbligatori.

Il progetto definitivo/esecutivo se redatto con il sistema BIM, dovrà definire, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico necessario, l'intervento da realizzare, nonché i calcoli ed i grafici eventualmente necessari relativi alle opere provvisoriale. Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica e sarà composto, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dai seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche (a titolo esplicativo e non esaustivo, relazione di caratterizzazione del terreno geologica, geotecnica, archeologica, strutturale, impiantistica, sismica, ecc.....);
- planimetrie ed elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture (ove necessario) e degli impianti, che dovranno essere redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento sviluppato o di area e comprenderanno a titolo puramente indicativo e non esaustivo:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500 con l'indicazione dei confini catastali, delle zone di rispetto, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti;
 - planimetria dell'immobile in scala non inferiore a 1:200, che riporti altresì la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui i riferimenti urbanistici al PRG, la superficie dell'area, il volume dell'edificio, le superfici coperte totali e dei singoli piani;
 - planimetrie di tutti i piani in scala 1:100 con l'indicazione della distribuzione dei vari uffici;
 - planimetrie di tutti i piani in scala 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, le superfici, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici;
 - almeno 2 sezioni per fabbricato, tra le più significative ed utili alla comprensione del progetto, in scala 1:100;
 - prospetti in scala 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti e i disegni schematici degli edifici limitrofi ove presenti;

- piante con indicazione degli arredi e delle attrezzature nella scala più opportuna;
- tutti i particolari tecnici e di dettaglio necessari nella scala più opportuna;
- numero adeguato di render d'insieme e dei singoli fabbricati e almeno 1 spaccato assonometrico di ogni fabbricato che consenta l'individuazione degli elementi costruttivi presenti;
- planimetrie dei sottoservizi in scala adeguata;
- calcoli esecutivi degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (anche avuto riguardo al D.M. 14/01/2008 - Punto 10.1, art. 23 c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, Circolare n. 617/CSLLPP del 2 febbraio 2009, ecc...);
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Gli elementi che seguono sono da considerarsi elementi minimi di riferimento restando a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, sotto la supervisione del progettista dell'opera, individuare esattamente quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale vigente al momento della progettazione, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

In prima istanza i rischi devono essere evidenziati ed affrontati in fase progettuale, eliminandoli, ove possibile, alla radice. Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi ai dettami del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii. e del D.P.R.207/2010 ss.mm.ii.e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, comma 1, del D. Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;
- Il Piano di sicurezza, facente parte del progetto definitivo ed esecutivo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione. Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri e costi per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese.
- il Fascicolo dell'opera, di cui all'art. 91 comma 1 lett. b), i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D. Lgs., contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- Cronoprogramma e valutazione della presenza media in cantiere per le varie fasi lavorative per macro categorie;

- computo metrico estimativo che dovrà permettere di individuare il costo di ciascuna delle voci, determinato dal Progettista, applicando alle quantità di ciascuna voce i corrispondenti prezzi unitari riferiti, a titolo puramente indicativo, all'Elenco Prezzi della Regione Veneto o, per eventuali voci mancanti utilizzando il Prezziario Interprovinciali delle Opere Edili e degli Impianti Tecnologici del Veneto - 2018, oppure per mezzo di apposite analisi prezzi eseguite dal Progettista e basate sulle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, sui rispettivi prezzi elementari ricavati dal citato Listino o, in mancanza, da prezzi di mercato, e tenendo conto dei costi per la sicurezza, nonché delle spese generali e dell'utile dell'Appaltatore. Il computo metrico estimativo dovrà inoltre essere suddiviso anche per categorie tipologiche:
 - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - incidenza manodopera per categorie;
 - schema di contratto e capitolato speciale di appalto (in particolare modo dovrà contenere l'indicazione delle categorie principali e scorporabili, le opere subappaltabili da inserire nel bando di gara lavori);
 - piano di gestione ambientale esecutivo del cantiere;

Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo, il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica e validazione del progetto, secondo quanto stabilito dall'art.li 26 e 27 del D. Lgs. 50/2016.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo stimato e già indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale. In caso contrario il progettista ferma le attività e informa tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 10 del presente Capitolato. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, eventuali indagini e prove supplementari di laboratorio, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario

per la completa illustrazione e cantierabilità dell'opera, resterà di proprietà piena ed assoluta della S.A., la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Nel caso di gara lavori secondo i criteri dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, il professionista dovrà fornire i criteri tecnici utili e necessari per la stesura del bando con la definizione di elementi di valutazione oggettivi e schematizzati e, in caso di offerta migliorativa, dovrà approvare, le migliori presentate dall'impresa, oltre a verificare gli elaborati progettuali esecutivi da presentare in cantiere.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

Nell'eventualità, approvata la progettazione esecutiva, non si dovesse proseguire con l'appalto di lavori, il professionista non potrà avanzare nessuna richiesta o maggior indennizzo per incarico parziale o minor utile stimato. Quanto sopra dovrà essere attentamente valutato dal concorrente in fase di formulazione della propria offerta alla gara del servizio in oggetto.

7.2 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

In considerazione della natura dell'intervento e dell'area in cui lo stesso sarà eseguito si precisa che in fase di progettazione del Coordinamento alla Sicurezza si dovrà valutare l'opportunità di presentare il piano preventivo per la bonifica bellica ed eseguire le relative prime indagini preliminari. Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà assicurare la costante vigilanza del cantiere in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

7.3 Direzione dei Lavori

La Direzione Lavori è responsabile della buona e puntuale esecuzione dell'opera, provvedendo alla verifica dei materiali utilizzati, agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite, tenendo come riferimento le linee guida dell'ANAC.

Inoltre, impartisce tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

Si precisa che, il Direttore dei lavori **dovrà assicurare una adeguata presenza in cantiere rispetto alle tipologie di interventi che si stanno realizzando ed in caso di urgenze e/o specifiche esigenze, una disponibilità immediata nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici. Tale figura è già remunerata negli oneri professionali dell'operatore economico e dovrà, almeno una volta a settimana, inviare al RUP un verbale di visita di cantiere.**

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i certificati di regolare esecuzione e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni (esempio CPI Vigili del Fuoco, Nulla osta allo scarico, ecc.....).

Il direttore dei lavori dovrà, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare dall'art.181 del DPR 207/10, produrre tutta la documentazione amministrativo-contabile necessaria all'accertamento dei lavori.

7.4 BIM: Consulenza e attività di formazione nel servizio di gestione (nel caso l'offerente l'abbia proposto)

Con il servizio in appalto, l'aggiudicatario dovrà, nel caso fosse contenuto nell'offerta tecnica presentata, avviare tutte le attività di start-up e di formazione del personale addetto al monitoraggio (beneficiario/utilizzatore) e manutenzione dell'immobile secondo le procedure BIM nell'ambito del procedimento di sostenibilità ambientale secondo i requisiti forniti dalla S.A.

Secondo tale obiettivo l'appaltatore è impegnato in un'attività di formazione attraverso i propri specialisti del personale preposto al predetto monitoraggio con l'ausilio di strumentazione software di livello intuitivo ma efficace rivolto anche alle operazioni di manutenzione programmate secondo il concetto dei "costi di ciclo di vita del manufatto".

8. Valutazione della sicurezza: vulnerabilità sismica e idoneità statica

I servizi dovranno includere le seguenti attività:

- 1) **acquisizione della documentazione** utile alla verifica strutturale dell'immobile;
- 2) **analisi storico-critica** di cui al § 8.5.1 delle NTC, sulla base della documentazione di cui al punto 1) del presente paragrafo;
- 3) **rilievo geometrico-strutturale** di cui al § 8.5.2 delle NTC;
- 4) **redazione di un piano di verifiche, indagini e prove *in-situ***, eventualmente necessarie ai fini della caratterizzazione meccanica dei materiali di cui al § 8.5.3 delle NTC, al fine del raggiungimento del livello di conoscenza LC3 di cui all'appendice C8A, § C8A.1 della Circ. 617/2009, su dettagli costruttivi e proprietà dei materiali,

nonché della caratterizzazione e modellazione geotecnica di cui al § 6.2.2 delle NTC;

- 5) **verifiche, indagini e prove *in-situ***, di cui al punto 4) del presente paragrafo;
- 6) **aggiornamento del rilievo geometrico-strutturale** sulla base delle risultanze delle verifiche, indagini e prove *in-situ* di cui al punto 5) del presente paragrafo;
- 7) **caratterizzazione meccanica dei materiali** di cui al § 8.5.3 delle NTC;
- 8) **definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza** di cui al § 8.5.4 delle NTC, effettivamente raggiunti a valle delle verifiche, indagini e prove *in-situ* di cui al punto 5) del presente paragrafo;
- 9) **definizione delle azioni** di cui al § 8.5.5 delle NTC, con specifico riferimento alla presenza di azioni sismiche, sulla base della destinazione d'uso attuale;
- 10) **analisi strutturale con ipotesi degli interventi** di cui al § 8.4 delle NTC, che tenga conto di tutte le azioni di cui al punto 9) del presente paragrafo, da eseguirsi, tra l'altro, secondo le prescrizioni di cui ai §§ 8.6 e 8.7 delle NTC e indicando gli opportuni parametri necessari a individuare le priorità di intervento secondo la normativa vigente.

In relazione al punto 4), in relazione alla disponibilità del progetto esecutivo completo, e la disponibilità dei disegni di carpenteria originali e disegni costruttivi completi, come meglio descritto all'art. 8.1 del presente capitolato, si ritiene di poter raggiungere un livello di conoscenza LC3 con riferimento alla Tabella C8A.1.2 della Circolare Esplicativa 2 febbraio 2009 , n. 617.

In merito alla caratterizzazione dei materiali per il raggiungimento di un livello di conoscenza pari a LC3, si faccia riferimento a quanto descritto nella relativa circolare con particolare riferimento a quanto specificato nelle note di cui alla tabella C8A.1.3a, tenendo conto che quanto ivi indicato ha valore orientativo e che ai fini delle prove sui materiali è consentito sostituire alcune prove distruttive, non più del 50%, con un più ampio numero, almeno il triplo, di prove non distruttive, singole o combinate, tarate su quelle distruttive. Si prediligerà a tal senso l'impiego di metodi non distruttivi rispetto a metodi distruttivi.

Si precisa che il raggiungimento di un **livello di conoscenza** inferiore al **LC3** deve essere esplicitamente motivato all'interno di una relazione tecnica che motivi tale livello di conoscenza proposto e che dovrà essere esplicitamente accettato dalla Committenza.

E' facoltà e onere del professionista incaricato, nel caso lo ritenesse necessario, procedere ad analisi o attività integrative, senza nessun aggravio di tipo economico per la S.A.

Rimane fermo in ogni caso l'importo a base di gara, il quale deve intendersi fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

8.1 Documentazione tecnica di supporto

A supporto del servizio richiesto, viene fornita la seguente documentazione tecnica.

Tale documentazione viene resa disponibile al fine di procedere con l'elaborazione delle verifiche strutturali richieste assumendo un Livello di Conoscenza pari a LC3, così come definito ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al D.M. del 14/01/2008.

Nello specifico, la documentazione fornita è la seguente:

FASE	DOCUMENTI GENERALI	data	N.
Prog.Fat. Tec. Economica	Elenco elaborati	30/11/2017	A
Prog.Fat. Tec. Economica	Relazione Generale tecnico-Illustrativa	30/11/2017	B
Prog.Fat. Tec. Economica	Calcolo Sommario della Spesa - QE	30/11/2017	C
Prog.Fat. Tec. Economica	Quadro Economico	30/11/2017	D
Prog.Fat. Tec. Economica	Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza	30/11/2017	E
Prog.Fat. Tec. Economica	Cronoprogramma attività lavorative	30/11/2017	F
	ELABORATI GRAFICI		
Prog.Fat. Tec. Economica	Inquadramento Urbanistico – Territoriale -	30/11/2017	01
Prog.Fat. Tec. Economica	Stato di Fatto: Planimetria delle aree esterne	30/11/2017	02
Prog.Fat. Tec. Economica	Stato di Fatto: Indicazioni sui Sotto-servizi esistenti	30/11/2017	03
Prog.Fat. Tec. Economica	Planimetria delle aree esterne – Stato di Progetto – Lotto 1 Lotto 2	30/11/2017	04
Prog.Fat. Tec. Economica	Planimetria delle aree esterne – Stato di Progetto – Parcheggi, Percorsi e Accessibilità	30/11/2017	05
Prog.Fat. Tec. Economica	Planimetria delle aree esterne – Stato di Progetto – Rete Acque Meteoriche ed Illuminazione Esterna	30/11/2017	06
	Uffici Motorizzazione Civile – Architettonico		
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Fatto — Pianta Piano Interrato – Terra – Finiture Ambienti	30/11/2017	07
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Fatto — Pianta Piano Terra – Secondo – Finiture Ambienti	30/11/2017	08
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Fatto — Pianta Piano Copertura	30/11/2017	09
Prog.Fat. Tec. Economica	Stato di Fatto – Palazzina D – Prospetti e Sezioni	30/11/2017	10
Prog.Fat. Tec. Economica	Stato di Fatto - Palazzina D – Documentazione Fotografica	30/11/2017	11
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Interrato – Terra	30/11/2017	12
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Primo – Secondo	30/11/2017	13
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Copertura	30/11/2017	14
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Interrato –	30/11/2017	15

	Terra - Lay-out Distributivo		
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Interrato – Terra – Demolizioni e Nuove Costruzioni	30/11/2017	16
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Primo – Secondo – Demolizioni e Nuove Costruzioni	30/11/2017	17
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Interrato – Terra – Studio dell'Accessibilità	30/11/2017	18
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Stato di Progetto — Pianta Piano Primo – Secondo – Studio dell'Accessibilità	30/11/2017	19
	Uffici Motorizzazione Civile- Impianti		
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Pianta Piano Interrato – Terra – Indicazioni sulla Prevenzione Incendi	30/11/2017	20
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Pianta Piano Primo – Secondo – Indicazioni sulla Prevenzione Incendi	30/11/2017	21
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D - Pianta Piano Interrato – Terra – Impianti elettrici e di condizionamento	30/11/2017	22
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina D: Pianta Piano Primo – Secondo – Impianti elettrici e di condizionamento	30/11/2017	23
	Uffici Centro Prova Autoveicoli– Palazzina C - Architettonico		
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina C: Stato di Fatto — Pianta Piano Interrato – Terra – Sezione – Prospetti – Doc. Fotografica	30/11/2017	24
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina C e Nuovo Fabbricato: Stato di Progetto – Pianta P. Terra – Sezione – Prospetti – Stato Sovrapposto	30/11/2017	25
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina C e Nuovo Fabbricato: Stato di Progetto –Prime indicazioni sulla Prevenzione Incendi e Accessibilità	30/11/2017	26
Prog.Fat. Tec. Economica	Palazzina C e Nuovo Fabbricato: Stato di Progetto – Impianto termici ed elettrici	30/11/2017	27

Risultanze delle indagini geotecniche, idrologiche, sismiche e ambientali eseguite

- inquadramento dell'area
- geologia e geomorfologia
- vincolo idrogeologico
- piano delle indagini
- apertura campioni e determinazioni preliminari

- contenuto d'acqua
- pesi di volume
- limiti di consistenza
- granulometrie
- prove di taglio diretto (tacd)
- edometria
- colonna risonante (rc)
- analisi ambientali
- caratteri stratigrafici del sito
- parametri geotecnici: valori caratteristici
- parametri sismici
- cedimenti post-sismici e liquefacibilita' dei terreni

Tenuto conto della documentazione fornita di cui al presente articolo, finalizzata ad acquisire un livello di conoscenza pari a LC3 funzionale alle successive attività di verifica strutturale, le attività connesse con le fasi conoscitive n° 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), di cui all'elenco dell'Art. 8 potranno essere omesse in tutto o in parte qualora il tecnico affidatario, accettando la documentazione fornita dalla S.A., non rilevi la necessità di integrare o ampliare, con ulteriori attività di indagine, le informazioni sulla conoscenza dell'immobile già messe a disposizione.

In tal caso, gli elaborati richiesti a conclusione delle suddette fasi, saranno riepilogativi della documentazione relativa alla conoscenza dell'immobile messa a disposizione. I documenti di output relativi a tali fasi dovranno costituire una ricapitolazione organizzata e ordinata di quanto fornito dalla S.A. e consentiranno una lettura omogenea di tutta la documentazione contenuta nei documenti richiesti per le fasi n° 1), 2), 3), 4), 5), 6).

L'accettazione della documentazione fornita dalla S.A., avviene sotto piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario.

Tutte le attività del presente servizio dovranno essere relazionate dall'Affidatario in modo da garantire chiarezza e ripercorribilità, sia ai fini di facilitare l'interpretazione e la verifica delle attività eseguite, sia ai fini di consentire elaborazioni indipendenti da parte di soggetti diversi dall'Affidatario.

Tutte le dichiarazioni, le considerazioni e le deduzioni, necessarie al corretto adempimento di quanto previsto nel presente capitolato, dovranno essere effettuati sotto la totale responsabilità dell'Affidatario.

Il RUP valuterà la qualità della prestazione fornita e potrà richiedere precisazioni, modifiche e miglioramenti agli elaborati al fine di garantire l'ottimale risultato del servizio senza che questo comporti maggiori oneri per la S.A.

Gli accessi all'immobile da parte dell'Affidatario durante lo svolgimento dei servizi dovranno essere concordati con il Responsabile del procedimento.

I Servizi di indagine e prove, le attrezzature necessarie per effettuare le valutazioni richieste nel presente capitolato sono a carico dell'aggiudicatario che provvederà alla

redazione delle specifiche, all'esecuzione delle prove distruttive e non distruttive da eseguirsi, delle relative assistenze murarie, carotaggi e ripristini e comprese nelle somme messe a gara.

I costi relativi alle pratiche per l'occupazione di suolo pubblico, la predisposizione della documentazione necessaria e l'ottenimento dei permessi, certificati di prove in laboratorio ed in genere tutti gli oneri relativi sono a carico dell'aggiudicatario.

I risultati delle prove di laboratorio dovranno essere certificati da laboratori accreditati ai sensi della vigente normativa.

8.2 Acquisizione della documentazione

L'agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione relativa agli immobili in oggetto ed inerente i servizi da affidare in possesso presso i propri archivi.

L'affidatario, qualora lo ritenesse necessario per raggiungere il livello di conoscenza richiesto, potrà reperire presso gli archivi del Comune, della Provincia, della Regione, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, dell'Archivio di Stato, del Catasto, ecc..., tutta la ulteriore documentazione relativa alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'immobile, nonché quella riguardante l'assetto idrogeologico, geotecnico e idraulico dell'area su cui lo stesso sorge.

Saranno rilevate anche le informazioni sulle parti non strutturali che possono contribuire alla resistenza sismica dell'edificio (ad esempio le tamponature ed i tramezzi in muratura negli edifici in c.a.). Tutti i dati raccolti dovranno essere collezionati ed esposti in una specifica "Relazione sulla documentazione esistente". Saranno forniti all'Agenzia del Demanio copia dei progetti originali ed i certificati di collaudo reperiti presso altri Enti.

A titolo non esaustivo, particolare rilievo assume la seguente documentazione:

- progetto originario, eventuali varianti in corso d'opera ed eventuali progetti relativi a interventi edilizi successivi (comprensivi di elaborati grafici, relazione geologica, relazione idrologica, relazione geotecnica, relazione idraulica, relazione sismica e sulle strutture, calcoli esecutivi, particolari costruttivi, computi metrici, ecc...);
- relazioni su indagini idro-geologiche e geotecniche pregresse;
- schede tecniche dei materiali utilizzati nella costruzione;
- certificati di prove sui materiali;
- relazione e certificato di collaudo dell'intervento di nuova costruzione e degli eventuali interventi edilizi successivi;
- fotografie delle fasi costruttive e dei dettagli strutturali.

Nel caso non sia possibile reperire (in parte o completamente) la documentazione suddetta, è comunque importante individuare il periodo, sia di progettazione, sia di realizzazione, dei fabbricati costituenti l'immobile.

8.3 Analisi storico-critica

Sulla base della documentazione reperita dall'affidatario e quella messa a disposizione dalla S.A., dovrà essere ricostruito il processo di realizzazione e le successive modificazioni subite nel tempo dall'immobile, nonché gli eventi che lo hanno interessato, specificando la fonte e l'affidabilità di quanto rilevato ed esplicitando, per quanto definito, dedotto e/o ipotizzato dallo stesso Affidatario, le relative argomentazioni a sostegno.

Le informazioni minime, da reperire (specificandone la fonte) e riportare nella specifica "Relazione di Analisi storico – critica", sono le seguenti:

- anno o epoca di progettazione;
- anno o epoca di inizio lavori;
- anno o epoca di completamento lavori;
- anno e tipo degli interventi successivi al completamento dell'opera, con particolare attenzione agli interventi che hanno variato la struttura, rafforzandola (miglioramento, adeguamento sismico) o indebolendola (sopraelevazioni, creazione di piani porticati, riorganizzazione delle aperture nelle pareti murarie, apertura di vani nelle pareti murarie portanti, etc.);
- storia sismica dell'edificio con riferimento agli eventi subiti ed agli eventuali danni rilevati che possono aver compromesso la struttura (cedimenti di fondazione, fessurazioni, deformazione orizzontamenti, spancamenti delle pareti, altre anomalie).

8.4 Rilievo geometrico - strutturale

L'Affidatario dovrà verificare il rilievo geometrico-strutturale dell'immobile messo a disposizione dalla S.A. ed eventualmente integrarlo, utilizzando idonea strumentazione, che dovrà individuare, per quanto possibile:

- tutte le informazioni tipologiche, spaziali, geometriche e materiche degli elementi strutturali e di quelli non strutturali collaboranti, facenti parte dell'immobile, con un livello di dettaglio, minimo, pari a quello necessario per una restituzione grafica in scala 1:50 della struttura complessiva e di scala adeguata dei dettagli e dei nodi strutturali. A titolo esemplificativo dovranno essere rilevati la tipologia, la posizione (compreso il piano di posa degli elementi interrati), le misure (spessori compresi), i materiali nonché eventuali difetti costruttivi ("fuori piombo", "fuori squadra", disomogeneità dei materiali, ecc...) di fondazioni, muri portanti, tramezzi collaboranti, pilastri, colonne, volte, voltini, solai, travi, putrelle, travetti, archi, piattabande, architravi, capriate, arcarecc...i e listelli a sostegno delle coperture, ecc...;
- lo stato manutentivo di ciascun elemento di cui al precedente punto, rilevando la presenza, la posizione e le caratteristiche di eventuali deformazioni, lesioni (dovute all'utilizzo dell'immobile), danneggiamenti (distacchi, corrosioni, ecc...), degrado (delle malte o altri materiali), fessurazioni, cedimenti, dissesti, ecc... ivi presenti e ipotizzando, per ciascun fenomeno, le relative cause e se esso abbia rilevanza ai fini della valutazione della sicurezza strutturale;
- le informazioni tipologiche, geomorfologiche e materiche relative al terreno a sostegno dell'immobile.

Il rilievo degli elementi suddetti e delle relative caratteristiche, dovrà essere eseguito tramite metodologie dirette preferibilmente non invasive o poco invasive a scelta dell'Affidatario. Nel secondo caso, qualsiasi tecnica di rilievo dovrà essere preventivamente approvata dal RUP.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'approfondimento delle cause di eventuali lesioni, dissesti o stati di degrado, mettendo a vista la struttura in corrispondenza di eventuali fessure e lesioni ed effettuando saggi accurati.

A completamento dovrà essere eseguito un rilievo fotografico che ritragga gli elementi individuati e che testimoni lo svolgimento dell'attività in tutte le sue fasi.

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- Relazione sullo stato di fatto che descriva le metodologie e gli strumenti di rilievo utilizzati, le metodologie di calcolo applicate per le misure non rilevabili direttamente, elenco di eventuali informazioni che non è stato possibile rilevare con indicazione delle cause ostative;
- Carpenterie dei vari livelli degli immobili con riportate tutte le indicazioni materiche e dimensionali degli elementi strutturali di interesse, in funzione della tipologia costruttiva (interassi, altezze, sezioni degli elementi strutturali, orditura e tipologia dei solai, dei corpi scala, ecc...);
- Sezioni strutturali, in numero adeguato da descrivere la struttura per il livello di conoscenza da raggiungere, con indicato il verso delle viste relative alle carpenterie;
- Particolari costruttivi ritenuti significativi (rappresentati in adeguata scala);
- Rilievo fotografico dei dettagli costruttivi salienti, accompagnato da una cartografia che indichi i punti di vista delle fotografie allegate;
- Rilievo grafico e fotografico dell'eventuale quadro fessurativo.

8.5 Redazione di un piano di verifiche, indagini e prove in-situ

L'Affidatario dovrà redigere un piano delle verifiche, indagini e prove *in-situ* da eseguire (indagini sui materiali per la caratterizzazione meccanica degli stessi, indagini sui dettagli costruttivi, ecc...), redatto nella forma di progetto immediatamente cantierabile.

L'Affidatario del presente servizio dovrà prevedere tutti gli accorgimenti atti a soddisfare le finalità dello stesso in conformità alla normativa vigente, garantendo al contempo la conservazione dello stato di fatto dell'intero complesso.

In particolare è richiesto il livello di conoscenza LC3 di cui all'appendice C8A, § C8A.1, della Circ. 617/2009, su dettagli costruttivi e proprietà dei materiali.

Tutte le indagini previste dovranno essere motivate, per tipo e quantità, dal loro effettivo uso nelle verifiche successive. Il piano delle verifiche, indagini e prove *in-situ* dovrà essere subordinato all'approvazione della S.A. e dovrà contenere almeno:

- una planimetria generale, in scala adeguata e debitamente quotata, con l'ubicazione di tutte le prove previste e la rappresentazione di eventuali impianti o manufatti potenzialmente interferenti con le indagini;

- un cronoprogramma delle prove da effettuare che tenga conto dell'attuale uso degli immobili da parte di uffici aperti al pubblico.

8.6 Verifiche, indagini e prove in-situ

L'Affidatario dovrà procedere, in base alle specifiche definite nel punto precedente, con l'esecuzione delle indagini conoscitive e delle prove da eseguirsi sui materiali o sui terreni, lo smaltimento del materiale di risulta, nonché il ripristino dello stato di fatto, l'invio ed il pagamento delle prove. L'affidatario dovrà adottare, a propria cura e spese, tutte le misure e le accortezze necessarie per non arrecare alcun danno al contenuto dell'edificio, incluso lo spostamento di arredi, la protezione di arredi, dei pavimenti e dispositivi elettronici dalla polvere derivante dalle operazioni di indagine sulle strutture. Inoltre dovrà ridurre al minimo gli effetti della produzione di rumore, di polveri e detriti edili, in particolare nei locali ove è prevista la presenza di personale ed eventualmente in quelli ad accesso limitato.

L'esecuzione delle indagini non dovrà comportare intralcio, disturbo o interruzioni alle attività in corso all'interno degli edifici, pertanto il calendario delle attività di indagine andrà preventivamente concordato con il referente dell'Amministrazione utilizzatrice dei locali e con il RUP.

L'affidatario dovrà produrre una relazione che fornisca indicazioni sulla rispondenza del piano delle verifiche alle finalità del presente servizio ed un riepilogo di tutti i dati acquisiti, una documentazione fotografica delle prove effettuate, nonché copia conforme dei certificati rilasciati dai laboratori abilitati con le risultanze delle indagini.

8.7 Aggiornamento del rilievo geometrico-strutturale

A valle delle verifiche, indagini e prove in-situ, di cui al punto precedente, l'Affidatario dovrà aggiornare il rilievo geometrico strutturale dell'immobile con le nuove informazioni acquisite.

8.8 Definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza

Sulla base degli approfondimenti effettuati nelle fasi conoscitive sopra riportate, saranno individuati i "livelli di conoscenza" dei diversi parametri coinvolti nel modello, per ciascun elemento strutturale e non strutturale collaborante, facenti parte dell'immobile, e verranno definiti relativi i fattori di confidenza, come definiti nelle NTC. Tutte le analisi condotte saranno riportate in una apposita Relazione.

8.9 Definizione delle azioni

L'Affidatario dovrà elencare l'insieme delle azioni che saranno prese in considerazione nell'ambito della valutazione della sicurezza strutturale, esplicitando le relative motivazioni e mettendo eventualmente in evidenza la presenza di carichi particolari, quali: carichi concentrati dovuti a specifici elementi strutturali e non, carichi uniformemente distribuiti solo in alcune zone strutturali, ecc.... Tutte le analisi condotte saranno riportate in una apposita Relazione.

8.10 Analisi strutturale e ipotesi degli interventi

L'Affidatario dovrà eseguire la modellazione, l'analisi e la verifica strutturale dell'immobile, volte alla definizione di un giudizio critico sulle condizioni strutturali dello stesso e sulla necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza, adeguamento e/o miglioramento, anche con riferimento al terreno a sostegno dell'immobile stesso.

Il modello e i metodi di analisi e di verifica utilizzati dovranno essere sottoposti dall'Affidatario a un idoneo processo di validazione presso l'ente provinciale competente, atto a garantire l'affidabilità degli stessi. Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, l'Affidatario dovrà seguire, nello specifico, le indicazioni fornite al § 10.2 delle NTC.

A conclusione dell'attività dovranno essere puntualmente individuati, sulla base di motivazioni tecnico scientifiche, gli interventi inerenti la sicurezza strutturale dell'immobile (così come classificati ai sensi del § 8.4 delle NTC), ivi compresi quelli relativi al terreno a sostegno dell'immobile stesso, volti:

- a) all'eventuale prima messa in sicurezza degli ambienti;
- b) all'adeguamento alla normativa in vigore ovvero, ove non possibile, al miglioramento, sulla base della destinazione d'uso degli immobili.

Per ciascun intervento previsto sarà necessario specificare gli indicatori di rischio e/o di sicurezza raggiungibili, definire il tempo entro il quale lo stesso dovrà essere attuato, indicare eventuali limitazioni da imporre nell'uso dell'immobile, redigere un calcolo sommario della spesa.

Il progetto di massima dell'intervento di miglioramento/adeguamento sismico sarà finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Elaborazione di strategie generali di intervento e motivazioni tecnico scientifiche;
- Progettazione di massima di interventi tenendo conto dei vincoli esistenti:
 - Ipotesi minimale di miglioramento sismico con l'obiettivo di raggiungere un indicatore di sicurezza minimo pari a 0,6 qualora l'indice di sicurezza calcolato nella fase precedente sia inferiore a questi valori;
 - Valutazioni e considerazioni sulla possibilità/fattibilità di adeguamento, qualora perseguibile (indice di sicurezza pari a 1)
 - Ipotesi intermedia con indice di sicurezza compreso tra 0,60 e 1 formulata dall'aggiudicatario che rappresenti a suo parere la migliore soluzione di intervento perseguibile e sostenibile per l'edificio in esame
- Valutazione economica di massima degli interventi proposti e considerazioni critiche su quanto emerso dalle verifiche eseguite e della necessità degli eventuali interventi a farsi;
- Produzione dei documenti "Indicazioni di intervento per il miglioramento/adeguamento del comportamento strutturale alla risposta sismica" e "progetto di massima".

L'appaltatore dovrà quindi redigere una "Relazione di calcolo" contenente la descrizione del modello numerico virtuale utilizzato e delle analisi di verifica condotte, ed

una “Relazione finale” contenente almeno la descrizione delle condizioni strutturali dell'immobile dedotte a valle delle verifiche eseguite, l'individuazione e descrizione degli interventi necessari (finalità, tempo, costi, eventuali limitazioni all'uso dell'immobile), la data di scadenza dell'analisi strutturale effettuata sulla base della vita nominale dell'edificio, la definizione dei criteri di priorità (di natura economica e non) che, a giudizio dell'Affidatario, garantiscano un rapporto ottimale costi/benefici e che dimostrino la sostenibilità degli interventi individuati. Dovrà inoltre essere prodotto un numero adeguato di elaborati grafici degli eventuali interventi previsti, redatti in opportuna scala grafica.

9. Durata dei servizi e procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione è definito complessivamente in **80 giorni (ottanta)** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della S.A., così suddivisi:

- **giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi** per la redazione della fase progettuale definitiva decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP;
- **giorni 35 (trentacinque) naturali e consecutivi** per la progettazione esecutiva e per il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.

Si precisa che la prestazione oggetto del presente incarico è connessa anche alle attività operative di coordinamento della sicurezza ed alla direzione lavori correlata alla durata dell'esecuzione dei lavori stessi, secondo quanto definito nel cronoprogramma del progetto esecutivo.

Tutto quanto sopra fermo restando che prima dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato dei tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali. I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei servizi di progettazione.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche da parte del Committente non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; in relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame

degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

Altresì il progettista avrà l'onere di coordinarsi con eventuali altri professionisti presenti in cantieri interferenti o con altri operatori economici incaricati dalla S.A. per eventuali servizi/lavorazioni specialistiche senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

10. Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna delle fasi di cui al superiore art. 9, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille giornaliero (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla S.A. purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della S.A. o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la S.A., potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

In caso di perdita del finanziamento, per ragioni da attribuire a colpa o negligenza del progettista, la S.A. procederà, nelle forme di legge e nei confronti del progettista/appaltatore, per il risarcimento del danno cagionatogli sia di natura economica e patrimoniale che non patrimoniale o immateriale (ex. danno all'immagine, etc....).

11. Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

- disegni: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia file in formato .dwg);

- relazioni: tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia in formato word);
- elaborati tecnico-economici: tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, e comunque in un formato concordato con la S.A.);
- cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista (legale rappresentante) e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro personalmente responsabili delle elaborazioni prodotte; una copia su supporto informatico firmato digitalmente;
- e tutti gli altri documenti che compongono il progetto nel formato originale del file, oltre al formato pdf e al formato pdf firmato digitalmente.

12. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

L'importo a base d'asta dei servizi di cui al presente appalto ammonta ad **€ 180.421,14 (euro centoottantamilaquattrocentoventuno/14)** al netto di IVA ed oneri previdenziali, così ripartiti:

- Fase Progettuale (comprensiva della relativa quota spese): € 107.701,00 oltre contributi previdenziali e IVA;
- Fase Esecutiva (comprensiva della relativa quota spese): € 72.720,14 oltre contributi previdenziali e IVA;

Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato sull'importo lordo dei lavori da eseguire, nell'eventualità di rimodulazioni dell'importo dei lavori stessi così come discendente dall'elaborazione del progetto esecutivo si dovesse addivenire ad un importo dei lavori inferiori a quello stimato la parcella sarà rideterminata, in diminuzione, sulla base del predetto importo. Di contro nell'eventualità l'importo della parcella dovesse risultare superiore rispetto a quello già stimato, non si procederà con un adeguamento in rialzo della stessa parcella, essendo tale limite il massimo consentito.

La tariffa professionale è stata quantificata in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento alle aliquote di cui al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016, la cui sintesi è allegata in calce.

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza lavori, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

IN FASE PROGETTUALE:

- il 60% dell'importo complessivo dell'incarico alla verifica/validazione del **progetto definitivo** nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, che verrà corrisposto ottenuti i pareri e nulla osta di legge necessari;
- il 40% dell'importo complessivo dell'incarico alla verifica/validazione del **progetto esecutivo**, comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento, nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, che verrà corrisposto ottenuti i pareri e nulla osta di legge necessari;

IN FASE IN ESECUTIVA:

- il 90% riconosciuto quale compenso per la **direzione lavori**, che verrà corrisposto in *tranches* legate all'emissione dei SAL di avanzamento dei lavori a favore delle ditte esecutrici;
- il 10% dell'importo totale, riconosciuto quale compenso alla sottoscrizione ad opera del RUP del certificato di regolare esecuzione e comunque entro i successivi 60 giorni, che verrà corrisposto all'ottenimento della stessa.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva, entro i 60 giorni dalla firma del RUP.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla S.A. ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

13. Polizza assicurativa del progettista

Il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare, a far data dall'approvazione del progetto, la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio delle attività e termine dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione nonché di tutte le polizze previste dal predetto riferimento normativo.

14. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010", nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla S.A., entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla S.A., ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

15. Obblighi specifici del progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla S.A. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista, in forma sia cartacea che digitale.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature, software e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- oneri di vitto e alloggio derivanti dalla attività di progettazione, Direzione Lavori, riunioni operative e di verifica, sicurezza;

- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione all'esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e **che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo ed i costi dell'incarico.**

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il geom. Marco Lunardi in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, con sede in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1.

17. Varie

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con l'approvazione del progetto da parte della S.A.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

18. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra non comportano oneri e spese aggiuntive per la S.A.

IL RUP
geom. Marco Lunardi


Allegati:

- Allegato al Capitolato prestazionale: CAPITOLATO INFORMATIVO
- Modalità di calcolo parcella professionale secondo il DM Giustizia 17 giugno 2016